

Alla c.a. Alla c.a. delle Interclassi: Lettere, Filosofia, Storia e Patrimonio Digitale, Beni Culturali, DAMS e Lingue

Con la presente il rappresentante Vincenzo Ripoli, a nome dell'associazione Link Bari, e Prof. Giuseppe Zarra in qualità di Docente Referente

RICHIEDE

L'assegnazione di crediti formativi (CFU), per i corsi di laurea Triennali e magistrali dell'interclasse di "Lettere, Filosofia, Storia e Patrimonio digitale, Beni Culturali, Dams e Lingue", per il ciclo di seminari organizzato dall'associazione Link Bari dal titolo "Furutθ - Scrivere il mondo come lo vogliamo" che inizierà in data 16/03/2023.

In allegato le richieste per i consigli di interclasse e il programma.

Data e luogo

Firma

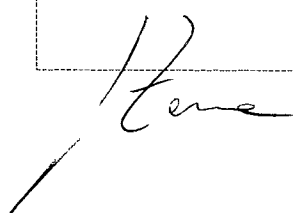
Vincenzo Ripoli
Giuseppe Zarra



Università degli Studi di Bari Aldo Moro		
Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica		
TITOLO	CLASSE	FASCICOLO
N°	06 MAR. 2023	
UOR	CC	CPA
BID.		

**RICHIESTA ACCREDITAMENTO ATTIVITÀ FORMATIVA A
SCELTA AI CONSIGLI DI INTERCLASSE DI: LETTERE,
DAMS, STORIA E PATRIMONIO DIGITALE, FILOSOFIA, BENI
CULTURALI, LINGUE**

TITOLO ATTIVITÀ	Furutθ – <i>Scrivere il mondo come lo vogliamo</i>
TIPOLOGIA	Seminario <input type="checkbox"/> Laboratorio <input type="checkbox"/> Convegno <input type="checkbox"/> Ciclo di seminari <input checked="" type="checkbox"/> Stage <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____
ORGANIZZATORI	Docenti Università di Bari: Prof. Giuseppe Zarra Esterni LINK BARI
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI	Seminario incentrato sull'utilizzo del linguaggio inclusivo declinato su diversi aspetti, quali linguaggio dell'odio, linguaggio del merito, linguaggio delle migrazioni, linguaggio digitale, linguaggio dello spettacolo
PROGRAMMA (ED EVENTUALE LOCANDINA)	<i>Allegare pdf</i>
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Dal 16/03/2023 al 27/04/2023
NUMERO DI ORE¹	21 ore seminariali
MODALITÀ DI VERIFICA²	Relazione scritta <input checked="" type="checkbox"/> Colloquio orale <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____
NUMERO DI CFU RICHIESTI	3 CFU (7 incontri su 7 seguiti) 2 CFU (5 incontri su 7 seguiti) 1 CFU (3 incontri su 7 seguiti)
ALTRE INFORMAZIONI	



¹ Specificare il numero totale di ore (eventualmente suddivise per tipologia ore di lezione, seminario, esercitazioni pratiche, visione di film, ecc.)

² N.B. Il docente responsabile si impegna a svolgere la verifica, a valutare l'operato degli studenti e a consegnare alla Giunta di Interclasse la lista degli studenti che possono ottenere i cfu sulla base dell'attestazione delle presenze e dei risultati della verifica.

Programma Seminario: *FUTURƏ – Scrivere il mondo come lo vogliamo*

1. Ripensare il linguaggio delle migrazioni: perché il lessico che utilizziamo normalmente per parlare di migrazioni sottintende e riproduce un rapporto di disuguaglianza.

Nel primo incontro analizzeremo l'insieme di misure e parole utilizzate a regolare l'ingresso, la presenza e la posizione socio-economica delle persone migranti nel "sistema dell'accoglienza", e come l'utilizzo di un determinato linguaggio possa determinare lo status dei soggetti migranti.

Ne parliamo con la Prof.ssa Dellarosa che affronterà il tema della barriera linguistica, con il Prof.re Bonatesta che inquadrerà la tematica dal punto di vista storico trattando le vicende coloniali che hanno prodotto queste barriere, e con Mohamed Abdelfetah, autore eritreo e collaboratore di Sos Mediterranee che porterà la sua preziosa esperienza all'interno del dibattito.

Intervengono: Prof. A. Bonatesta, Prof.ssa F. Dellarosa, Mohamed Abdelfetah (Esterno)

Data: 16 Marzo 2023

2. Linguaggio inclusivo e scrittura inclusiva: perché lasciarsi modellare dalle nuove necessità che emergono.

Attraverso l'analisi prodotta dalle discussioni sull'uso e la trasformazione del linguaggio, approfondiremo le tematiche della schwa, maschile generalizzato e neologismi, argomenti centrali nel dibattito sull'inclusività e sull'evoluzione fisiologica della lingua e del gergo.

Intervengono: Prof. G. Zarra e Prof. A. Grandi

Data: 23 Marzo 2023

3. Linguaggio del Merito:

Nel terzo incontro tratteremo l'argomento della narrazione del Merito, oggetto di numerosi dibattiti circa l'utilizzo strumentale della parola ai fini del diritto allo studio e al posizionamento ideologico. Il fil rouge del dibattito sarà incentrato sulla istituzionale del visione del merito e dell'uguaglianza partendo dall'art. 34 della Costituzione della Repubblica Italia dedicato alla scuola, che stabilisce «I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi».

Intervengono: Prof. T. Drago, Prof. S. Cingari (Esterno UniPG)

Data: 30 Marzo 2023

4. Linguaggio digitale dei populismi: i social media e le forze politiche che ne traggono vantaggio.

La digital transformation diventa tangibile anche nella politica con il populismo. Attraverso l'uso dei social media e/o dei blog cambia l'approccio verso la platea facendo diventare questi strumenti lo stage per affermare le proprie posizioni. Ne parleranno la professoressa di storia contemporanea Claudia Villani e il sociologo della comunicazione digitale Sabino Di Chio

Intervengono: Prof.ssa C. Villani, Prof. F. Meledandri, Prof. S. Di Chio, Dott.ssa M. E. Donnini

Data: 6 Aprile 2023

5. Linguaggio machista del mondo dello spettacolo: tra cinema e musica.

Nel quinto incontro parleremo della commedia sexy all'italiana, filone cinematografico dove scandaloso dove erano ammesse nudità e erotismo esplicito di natura sessista e del filone cinematografico di Maciste, emblema propagandistico dell'ascesa del fascismo e dell'istaurazione della figura dell'uomo forte. Da questa analisi prodotta dal Dott. Landrini, passeremo all'analisi del linguaggio della musica come strumento di propaganda e di imposizione di modelli sociali.

Intervengono: Dott. G. Landrini, Prof. P. Martino

Data: 18 Aprile 2023

6. Le parole che ti ho detto: il linguaggio d'odio tra psicologia, filosofia e sociologia

Nel sesto incontro ci si soffermerà da un punto di vista filosofico, linguistico, giuridico e psicologico, sull'odio e sulle modalità con le quali verbalmente esso viene espresso significa addentrarsi in un fenomeno, quello dei cosiddetti hate speech, estremamente complesso e multiforme: ha un profilo tutto contemporaneo, legato allo sviluppo dei mezzi di comunicazione di massa, ai dispositivi neotecnologici e ai social media, ma, allo stesso tempo, ne ha uno, per così dire, "sovratemporale". Si tratta del sottofondo storico delle sue motivazioni e delle sue radici, che rinvia a un intreccio inestricabile di spinte emotive, dinamiche relazionali, tensioni ideologiche, competenze linguistiche e vuoto culturale.

Intervengono: Prof. G. Fronzi, Prof. G. Borrelli e Prof.ssa A. Curci

Data: 20 Aprile 2023

7. Linguaggio e narrazioni del diverso- rapporti di identità e fuoridentità.

Nel settimo incontro analizzeremo i rapporti "pubblici" sono caratterizzati dall'"identità", di gender, maschile femminile, di appartenenza nazionale, di stato sociale, di professione ecc. Nei rapporti "privati", familiari, affettivi, di amicizia, d'amore, ciascuno e *sui generis*, vale per sé, ciascuno e diverso, fa differenza a sé. L'*altro* nel pubblico, è caratterizzato dalla contrapposizione tra identità, e la contrapposizione è competizione, contrasto, conflitto. L'identità e oppositivo, contrappositiva. Come identità ciascuno deve farsi valere, imporsi, competere. All'interno della identità vale il merito, la capacità produttiva, la funzionalità, l'apporto, l'utilità, l'interesse. Diversamente stanno le cose nei rapporti familiari, affettivi, d'amore e d'amicizia, dove tutto questo non conta, anzi non deve contare perché essi siano rapporti autentici, e ciascuno di noi sa distinguere benissimo tra amicizia vera e amicizia interessata tra amore vero e non vero amore, e vorrebbe essere voluto bene in quanto *sui generis*, un genere sé in quanto diverso, insostituibile, unico, e vale infunzionalmente. Nel privato vige il *diritto all'infunzionalità* che dovrebbe essere riconosciuto come alla base dei diritti umani, come diritto fondamentale. La scrittura letteraria e solo la scrittura letteraria sa mettere in scena, sa parlare, amorevolmente, del diverso, della singolarità, dell'unicità, a differenza della *lingua ufficiale* relativa ai rapporti pubblici, che sono rapporti di identità e, come tali, rapporti di contrapposizione, di contrasto, di conflitto, fino alla negazione dell'altro, generalmente il "più debole" in tutti i sensi, fino all'omicidio (v. ricorrente femminicidio), fino alla guerra. Il paradigma dell'identità al massimo può *tollerare* il differente, il diverso, la singolarità che contrasta con l'appartenenza identitaria. Ma a chi di noi piacerebbe essere *tollerato*?

Intervengono: Prof. G. Satta, Prof. G. Ponzio e Prof. M. Cardona

Data: 27 Aprile 2023

